

**COMUNICATO STAMPA****MULTISERVIZI: IL BRODO SI ALLUNGA E I SERVIZI SI PERDONO**

Convocazione dei sindacati, della società e dei consiglieri questa mattina (3 aprile) presso il consiglio comunale per alcune delucidazioni che il sindaco Marini avrebbe dovuto dare ai lavoratori che avevano lunedì scorso occupato in più di 150 il consiglio comunale impedendone il normale svolgimento.

Alla presenza ancora di circa 100 lavoratori, che in silenzio hanno ascoltato, il Sindaco ha esordito, alla faccia della chiarezza, dicendo che la società è a rischio fallimento! Poi ha proseguito dicendo che si stanno approntando dei tagli sui costi, ma che il salario sarà difeso...

Il segretario Marini, abbottonatissimo, ha specificato che ci potrà essere un recupero sull'IVA e che se ci sarà un contributo fattivo dell'Ente anche la Regione potrebbe essere pronta a versare altri €.7000,00 pro capite, che consentirebbe di riequilibrare il capitale sociale oggi utilizzato a coprire i costi.

De Dominicis ha ribadito che il piano (che invero alcuno ancora ha letto) deve portare la società fino al 2011; ha fatto presente che si è già intervenuti: CDA a costo zero (contro un costo annuo sostenuto dal 2006 di €.60000) e disdetta dei canoni di affitto poiché la Società dovrebbe essere ospitata dal Comune stesso. Adesso si attende che il nuovo piano industriale sia accettato dai consigli comunali e provinciale dei soci. Intanto il 28 aprile '09 è convocata l'Assemblea dei soci della società Multiservizi.

Parziale soddisfazione da parte degli interlocutori sindacali e clima di pessimismo tra i lavoratori. Se il percorso di confronto tra le parti sta continuando, e questo è un segnale positivo, appaiono vaghe e senza necessaria assicurazione le proposte fin qui presentate dall'ente. L'ente fonda sul fatto che il bilancio preventivo del comune, ove è richiesto lo stanziamento necessario, sarà possibile approvarlo anche a maggio. I lavoratori però sanno che il bilancio della Società deve essere approvato entro la fine di aprile.

Forti critiche alla Provincia che ha fatto nascere una ennesima società pubblica per "salvare" i propri lavoratori se la Multiservizi dovesse andare a carte quarantotto; l'idea che ognuno si salvi da sé è un segnale negativo per cercare di rimettere dritta la Multiservizi.

Ad Alatri invece l'Amministrazione continua a sostenere che il costo è troppo alto e se non si trovano soluzioni dalla Regione non garantiscono la prosecuzione dei contratti di servizio.

Nel frattempo, tanto per dimostrare come l'Ente si muove, il Comune ha sciolto le riserve sulle aree di parcheggio da assegnare al Gruppo Zeppieri Costruzioni: 638 posti macchina, oltre al multipiano, con diminuzione netta di tantissimi posti, perdipiù nelle zone importanti (p.zza VI dicembre e via Aldo Moro), per il servizio della società Multiservizi.

Il Comune insomma vende la stessa coperta a più concorrenti: gli uni con appalto trentennale con i guadagni al privato, con tanti posti e centrali, all'altra, i cui introiti vanno all'Ente, toglie posti e gli altri li assegna nelle zone lontane...

SI denota quindi ancora una volta che la soluzione prevista non passa solamente per un apporto economico seppur oneroso, ma soprattutto per le scelte politiche delle amministrazioni che invece di favorire il lavoro e i servizi, hanno un occhio di riguardo per note aziende dei Berlusconi locali.

In ogni caso i lavoratori ribadiscono che il reddito è quello previsto dall'applicazione completa del CCNL Federculture e non hanno alcuna intenzione di fare un passo indietro. Saranno presenti in massa a tutte le iniziative fino alla rimodulazione positiva dei contratti.

La crisi non la pagheranno i lavoratori!

MULTISERVIZI FROSINONE SPA: PROMEMORIA

La società nasce nel 2006; occupa oggi 226 persone e i soci sono:

	Quota societaria	N. Servizi erogati	LSU stabilizzati
Regione Lazio con Proteo	49%		
l'Amministrazione Provinciale	20%	3	24
Comune di Frosinone	20%	11	149
Comune di Alatri	11%	5	40

Da giugno 2009 gli enti, che ricevono servizi dalla Società, dovranno versare l'intero contributo previsto dai contratti di servizio, stipulati nel 2006, dopo che avranno fine, infatti, i triennali fondi regionali e quindi il Comune di Frosinone, il più coinvolto, passerà dagli attuali 1.300.000,00 euro a più di 3.100.000 annui; Alatri dovrà sborsare 1 milione, la Provincia 280 mila.

La società nasce nel 2006. Il piano industriale è di ottobre 2004. Ai 213 LSU stabilizzati si sono aggiunti 13 persone in forza presso l'amministrazione.

Per il 2009 le entrate previste dai 19 contratti di servizio, che scadranno a giugno 2011, sono di €4.630.000,00. La sola spesa per il personale è di €4.850.000,00 a cui vanno aggiunte le spese previste per l'organizzazione. **LE PERDITE ANNUE STIMATE SONO QUASI DI €1.200.000,00**

	COSTO ATTUALE CON IL PIANO INDUSTRIALE DEL 2004	COSTO DA SOSTENERE CON UN NUOVO PIANO INDUSTRIALE CON APPLICAZIONE COMPLETA DEL CONTRATTO FEDERCULTURE
Comune di Frosinone	Da 3.200.000,00	A 4.000.000
Comune di Alatri	Da 830.000,00	A 1.000.000
Provincia di Frosinone	Da 600.000,00	A 750.000,00
TOTALE	Da 4.630.000,00	A 5.750.000,00

Come si è arrivati a questo punto:

- Fin dall'inizio, luglio 2006, si decise di comune accordo tra azienda, enti e sindacati e lavoratori, di applicare il CCNL Federculture che prevedeva un costo del lavoro maggiore di almeno 1/3 di quello previsto dal piano industriale, che prevedeva, a 30 ore settimanali, 580/630 euro mensili di media a lavoratore! Le oo.ss. e i lavoratori non avrebbero mai accettato di andare in una azienda con meno di 800 euro (oggi, beffa delle beffe comunque ne guadagnano 750). L'accordo iniziale era che immediatamente dopo l'avvio della società si sarebbero dovuto rivedere i contratti di servizio tra gli enti e l'azienda.
- l'AD di allora, Francesco Marini, che ha ricoperto quel ruolo fino a luglio 2007, non ha proprio tenuto in considerazione che l'azienda andava equilibrata nel quinquennio previsto 2006-2001: ha utilizzato, nel bene, e soprattutto nel male, tutte le risorse che c'erano, ed anche quelle che non c'erano: la Società ha speso e oggi continua a spendere a più non posso per personale inutile e clientelare (quando l'AD Marini andò via c'erano 12 persone nello staff – dal piano industriale ne erano previste 5 -oltre ai consulenti esterni e un turnover infinito di persone che entravano e uscivano da quelle stanze), per affitti che oggi si evidenziano inutili – oggi sono state disdette tutte le locazioni. Si tenga in considerazione che mai è stato chiaro il modo di selezione del personale di una società completamente pubblica e la cui selezione avrebbe dovuto riguardare tutti i cittadini e non solo alcuni, parenti o amici, che oggi si ritrovano ad occupare posti di coordinamento e dirigenza aziendale senza che abbiano curriculum ed esperienza adatte a ciò (il peso oggi di questo personale extra è di circa €450.000,00 annui!)

Inquadramento	N. Personale		Costo del lavoro annuo
Quadro	1	NON LSU	57932,00
Livello D	4	NON LSU	152577,60
Livello B	54	EX-Lsu (3 NON LSU)	1328642,30
Livello A	162	EX-Lsu	3677837,84
Contratti formazione lavoro	2	NON LSU	56896,00
Contratti a progetto	3	NON LSU	98036,40

- La Regione, come evidenziato sempre dalle relazioni dell'AD, non ha versato il contributo completo di €. 20.000,00 per addetto, ma solo 13.000,00, acuendo quel disavanzo già esistente.

- 4- i soci del Consiglio d'Amministrazione (4) non sono stati capaci di contenere la dissennata gestione dell'azienda. Gli enti soci hanno trovato solo interesse alla collocazione di propri "beniamini", di tutti i colori beninteso, presso l'azienda, rimanendo sordi alle sollecitazioni ed alla legge per assumersi quelle responsabilità per esercitare *«sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano»* Testo Unico sugli enti locali 267/00 art.113 comma 4 lett. a). I soci del Consiglio d'Amministrazione (4) sono stati però lautamente "rimborsati" con oltre €.60.000 annui complessivi;

Anche il nuovo AD De Dominicis, nella relazione del bilancio 2007, ritrova, tra le altre, queste responsabilità: gestione fortemente personalizzata, assenza di programmazione, forte ricorso a consulenti esterni, vincolati con contratti pluriennali, mancanza di controllo delle attività svolte.

Per la Società la via d'uscita è una rimodulazione con aumento per quasi €.1.2 milioni del valore dei contratti di servizio dagli enti. Questo, beninteso, per continuare ad assicurare i livelli di reddito che variano per il personale di livello A e B tra i 750 e gli 850 euro mensili.

P.S. Aggiungiamo che la società è pronta ad assumere circa 100 altre persone della Provincia con nuovi servizi; Il comune di Frosinone ha trovato un altro servizio da destinare a questa società (verifica impianti termici) e qualche pensiero c'è sulla annosa questione del multipiano.